

## COMUNICATO STAMPA

### **Situazione idrica critica in Ticino: la popolazione è chiamata a ridurre immediatamente i consumi**

---

**In numerosi Comuni del Cantone le riserve idriche hanno raggiunto livelli storicamente minimi. Nelle località in cui la disponibilità d'acqua risulta ancora sufficiente, le infrastrutture di distribuzione operano comunque al limite della propria capacità a causa di consumi eccezionalmente elevati.**

L'Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT) richiama con la massima attenzione la popolazione sulla gravità dell'attuale situazione dell'approvvigionamento idrico cantonale e sulla necessità di adottare immediatamente comportamenti responsabili nell'utilizzo dell'acqua potabile.

La primavera e la prima parte dell'estate 2026 sono state tra le più secche mai registrate in Svizzera. In Ticino si rileva un importante deficit di precipitazioni che perdura ormai dall'ottobre 2025 (fonte: MeteoSvizzera). È fondamentale comprendere che il sistema acquedottistico non è progettato per compensare periodi prolungati di assenza di precipitazioni: gli acquedotti distribuiscono l'acqua disponibile, ma non la generano. Analogamente, un singolo evento temporalesco, per quanto intenso, non è sufficiente a colmare un deficit accumulato nel corso di molti mesi e, in determinate circostanze, può persino aggravare la situazione compromettendo temporaneamente la qualità e la potabilità di alcune fonti captate.

In diverse regioni del Cantone sono già state introdotte limitazioni all'impiego di acqua potabile e lanciati appelli a un utilizzo parsimonioso della risorsa. Sebbene una parte della popolazione abbia accolto tali richieste dimostrando senso di responsabilità, i dati di consumo indicano che, nel loro complesso, gli utenti non hanno ancora ridotto in misura significativa l'utilizzo dell'acqua.

I consumi giornalieri continuano infatti a registrare valori ampiamente superiori alla norma, con medie che raggiungono i 500 litri per abitante al giorno. Questa situazione si protrae dall'inizio dell'estate e sottopone l'intero sistema di approvvigionamento a uno stress costante e senza precedenti. È importante sottolineare che nessuna infrastruttura può operare indefinitamente al limite della propria capacità. Come un motore mantenuto per lungo tempo a regimi eccessivi, anche le reti di distribuzione sono esposte a maggiori rischi di guasti, sovraccarichi e cedimenti. Qualora tali criticità dovessero verificarsi, non potrebbe più essere garantita l'erogazione dell'acqua nemmeno per gli usi essenziali.

Se una situazione di questa portata si fosse verificata solo alcuni anni fa, il sistema di distribuzione non sarebbe stato in grado di assicurare la continuità del servizio. La tenuta dell'approvvigionamento è oggi possibile grazie agli importanti investimenti realizzati negli ultimi anni dalle Aziende comunali, tra cui l'interconnessione delle reti, la realizzazione di nuove captazioni e il potenziamento degli impianti di produzione e distribuzione. Tuttavia, tali interventi non possono compensare indefinitamente l'attuale combinazione di scarsità della risorsa e consumi straordinariamente elevati.

L'Associazione Acquedotti Ticinesi invita pertanto tutta la popolazione ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalle proprie Aziende comunali di riferimento e più in generale a ridurre immediatamente e in modo sostanziale i consumi di acqua potabile, limitando in particolare gli impieghi non essenziali. A titolo esemplificativo, si raccomanda di evitare il lavaggio di veicoli e piazzali, di ridurre al minimo l'irrigazione di prati e giardini e di rinviare ogni utilizzo non indispensabile.

L'acqua potabile rappresenta una risorsa preziosa e limitata, destinata prioritariamente al consumo umano, alla preparazione degli alimenti e all'igiene personale. In una situazione di forte pressione sul sistema di approvvigionamento, il suo impiego per finalità non essenziali deve essere ridotto al minimo indispensabile.

Una riduzione concreta, immediata e diffusa dei consumi costituisce oggi, in mancanza di precipitazioni di rilievo, la misura più efficace per preservare la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, evitare l'introduzione di ulteriori restrizioni obbligatorie e scongiurare il rischio di gravi criticità nella distribuzione dell'acqua potabile.

## Kritische Wasserversorgung im Tessin: Bevölkerung zum sofortigen Wassersparen aufgerufen

In zahlreichen Gemeinden des Kantons haben die Wasserreserven historisch tiefe Werte erreicht. Selbst dort, wo die Trinkwasserversorgung derzeit noch gewährleistet ist, stoßen die Versorgungsanlagen aufgrund des außergewöhnlich hohen Wasserverbrauchs an ihre Kapazitätsgrenzen.

Die **Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT)** macht die Bevölkerung mit Nachdruck auf den Ernst der aktuellen Versorgungslage aufmerksam und ruft zu einem sofortigen und verantwortungsvollen Umgang mit Trinkwasser auf.

Das Frühjahr und die erste Hälfte des Sommers 2026 zählen zu den trockensten Perioden, die in der Schweiz je gemessen wurden. Im Tessin besteht seit Oktober 2025 ein erhebliches Niederschlagsdefizit (Quelle: MeteoSchweiz).

Es ist wichtig zu verstehen, dass Wasserversorgungen nicht dafür ausgelegt sind, längere Trockenperioden auszugleichen. Sie verteilen das verfügbare Wasser – sie erzeugen es nicht. Ebenso kann ein einzelnes, auch heftiges Gewitter den über Monate entstandenen Wassermangel nicht beheben. Unter bestimmten Umständen kann ein solches Ereignis die Situation sogar verschärfen, indem es die Wasserqualität und die Trinkbarkeit einzelner Wasserfassungen vorübergehend beeinträchtigt.

In verschiedenen Regionen des Kantons gelten bereits Einschränkungen für die Nutzung von Trinkwasser, verbunden mit Aufrufen zu einem sparsamen Umgang mit der Ressource. Ein Teil der Bevölkerung ist diesen Aufforderungen nachgekommen. Die Verbrauchsdaten zeigen jedoch, dass der Wasserverbrauch insgesamt bislang nicht in ausreichendem Maß zurückgegangen ist.

Der tägliche Wasserverbrauch liegt weiterhin deutlich über dem langjährigen Durchschnitt und erreicht durchschnittlich bis zu 500 Liter pro Einwohnerin und Einwohner sowie Tag. Diese außergewöhnliche Belastung besteht seit Beginn des Sommers und setzt das gesamte Versorgungssystem unter erheblichen Druck.

Keine technische Infrastruktur kann dauerhaft an ihrer Leistungsgrenze betrieben werden. Wie ein Motor, der über längere Zeit unter Volllast läuft, sind auch Wasserversorgungsanlagen einem erhöhten Risiko von Störungen, Überlastungen und Ausfällen ausgesetzt. Sollten solche Ereignisse eintreten, könnte die Versorgung selbst für lebenswichtige Anwendungen nicht mehr uneingeschränkt sichergestellt werden.

Noch vor wenigen Jahren hätte eine Situation dieses Ausmaßes nicht bewältigt werden können. Dass die Trinkwasserversorgung heute weiterhin aufrechterhalten werden kann, ist den bedeutenden Investitionen der vergangenen Jahre durch die kommunalen Wasserversorgungen zu verdanken. Dazu gehören insbesondere die Vernetzung der Versorgungsnetze, neue Wasserfassungen sowie der Ausbau der Förder-, Speicher- und Verteilanlagen. Diese Maßnahmen können die gegenwärtige Kombination aus anhaltender Wasserknappheit und außergewöhnlich hohem Verbrauch jedoch nicht unbegrenzt kompensieren.

Die **Associazione Acquedotti Ticinesi (AAT)** appelliert deshalb an die gesamte Bevölkerung, die Anordnungen der zuständigen kommunalen Wasserversorgungen konsequent zu befolgen und den Verbrauch von Trinkwasser ab sofort deutlich zu reduzieren. Insbesondere ist auf nicht notwendige Wasserverwendungen zu verzichten. Dazu gehören beispielsweise das Waschen von Fahrzeugen und Vorplätzen, die Bewässerung von Rasenflächen und Gärten sowie sämtliche weiteren Anwendungen, die nicht zwingend erforderlich sind.

Trinkwasser ist eine kostbare und begrenzte Ressource. Es dient in erster Linie der Versorgung der Bevölkerung mit einwandfreiem Trinkwasser, der Zubereitung von Lebensmitteln sowie der persönlichen Hygiene. In der aktuellen Situation muss seine Verwendung für nicht notwendige Zwecke auf das absolute Minimum beschränkt werden.

Solange keine ergiebigen Niederschläge einsetzen, stellt eine rasche, konsequente und breit abgestützte Reduktion des Wasserverbrauchs die wirksamste Maßnahme dar, um die Versorgungssicherheit zu gewährleisten, zusätzliche behördliche Einschränkungen zu vermeiden und schwerwiegende Beeinträchtigungen der Trinkwasserversorgung abzuwenden.